

Serve un patto per l'impiego entro l'anno

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
15 novembre 2020

**Giuseppe
Rago ***

La fotografia del Circondario relativamente al mondo del lavoro è da effettuarsi con gli ultimi dati di settembre, che raccontano una richiesta per 18.000 lavoratori circa di oltre 3.300.000 ore di cassa integrazione erogate. Vale a dire una media di circa 27 giornate lavorative per dipendente. Dati che arrivano da un post-lockdown, quindi con una sorta di ripresa da maggio a fine estate. Purtroppo dopo timidi segnali di ripresa, la prevista seconda ondata, a cui però non ci si era preparati adeguatamente, ha iniziato a colpire duramente quasi tutti i settori economici del territorio, dal metalmeccanico, al commercio, alla ristorazione, ai trasporti privati, finanche le

attività sportive. Chi durante il lockdown era riuscito a superare una fase molto critica si ritrova con lo spettro di una seconda ondata che porterà probabilmente a lockdown che rimanderà in crisi sempre gli stessi settori con una previsione di perdita di posti di lavoro a fine anno di circa 800 unità con una flessione quindi del meno 5% circa. La preoccupazione è di ciò che accadrà dal 22 marzo. Una data spartiacque in cui scadrà il blocco dei licenziamenti e la Cig covid vedrà la sua scadenza (cig covid al momento programmata e finanziata non oltre fine anno per molte aziende). Data in cui molte aziende avranno mano libera a ristrutturarsi e licenziare senza ammortizzatori sociali al momento programmati. Sarà fondamentale arrivare a fine anno con il patto del lavoro regionale, programmato per il primo trimestre ma sempre

slittato causa Covid, che veda la luce supportando e programmando un forte ricorso allo smartworking, potenziamento in ambito sanitario, rifinanziamento di aiuti ad aziende e dipendenti oltre che famiglia. Senza si andrebbe a sbattere contro un muro. Sempre augurandosi che l'ipotesi di una terza ondata nella prossima primavera sia smentita dai fatti e qualora invece confermata non ci faccia trovare impreparati come accaduto in questo pessimo ottobre, pur avendone avuto tutto il tempo.

***Coordinatore
confederale Uil**

